



CONFEDERAZIONE
GENERALE ITALIANA
DEL LAVORO
SICILIA

Presentato il progetto ITER nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia Tunisia 2007/2013

il 25 luglio 2011 è stato presentato il progetto intitolato **ITER** (di cui vi alleghiamo un ampio estratto della Nota sintetica di presentazione), in riferimento al bando del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia Tunisia 2007/2013, finanziato dall'UE nell'ambito dello Strumento per la Politica di Vicinato e Partenariato.

Il progetto **ITER (Italia - Tunisia Energie Rinnovabili)** risponde all'invito di presentare progetti strategici nell'ambito della Priorità 2 "Promozione dello Sviluppo Sostenibile"- Misura 2.3 "Sviluppo delle Energie Rinnovabili" del Programma Italia - Tunisia 2007/2013.

Il progetto è stato realizzato da un consorzio composto da due partner di ricerca (CNR – ITAE e CRTEn), da partner di governo, regionale e nazionale (Regione Siciliana e Agenzia nazionale per la gestione dell'energia), ma anche da partner socio-economici (Confindustria Siracusa, STEG energie rinnovabili, CGIL Siracusa).

Confindustria Siracusa, come capofila, fornirà il supporto logistico e organizzativo per il coordinamento del progetto **ITER** e la comunicazione tra i diversi partner proponenti, le agenzie governative del settore, gli istituti di ricerca e il sindacato.

Il bando richiedeva la costituzione di un partenariato minimo di 4 soggetti (2 per ogni Paese ed almeno 1 partner doveva possedere competenze istituzionali regionali e/o nazionali) ad un massimo di 8 partner.

I partner dovevano avere sede nei 5 territori eleggibili (5 province siciliane e 8 governatorati tunisini), ad eccezione dei partner istituzionali del progetto; si è scelto il territorio siracusano anche perché il capofila aveva in corso un'altra esperienza progettuale, sempre nell'ambito di bandi della Cooperazione Transfrontaliera Italia Tunisia.

Il bando - che scadeva il 25 luglio scorso - prevedeva una prima fase di 60 giorni in cui presentare una nota sintetica e che, dopo la valutazione dei progetti da parte di una commissione europea, i risultati sarebbero resi noti a metà ottobre; se si viene ammessi alla seconda fase si dovrà presentare un progetto di maggior dettaglio degli interventi e del budget entro 45 giorni dalla lettera di notifica; la seconda fase si chiuderà a dicembre 2011 e la selezione ed approvazione finale dei progetti avverrà a gennaio 2012.

ITER mira a rafforzare l'esistente piattaforma di cooperazione tra i due Paesi, Italia - Tunisia, per sviluppare una ricerca avanzata nel campo delle energie e sviluppare una strategia comune per la diffusione delle energie rinnovabili, attraverso le tecnologie ad alta efficienza che possono essere utilizzate in settori ad alta intensità energetica, come i settori industria, turismo e attività sociali.

Il progetto, nato all'interno del Forum Regionale per l'Energia distribuita in Sicilia (FRED) nell'ambito della riunione svoltasi lo scorso 9 giugno, coinvolge le istituzioni di sviluppo territoriale, le forze sociali ed economiche, i centri di ricerca nei due paesi e si propone di implementare l'utilizzo di sistemi avanzati in grado di generare e immagazzinare energia da fonti rinnovabili.

Il progetto mira a sviluppare e implementare un modello di griglia energetica, comprendente l'elettricità fornita da fonti di produzione diverse (solare termico, fotovoltaico, mini eolico) e sistemi di stoccaggio (idrogeno, batterie e tradizionali innovative), da utilizzare per applicazioni "stand alone" di rete, cioè in funzione isolata ed autosufficiente, quindi, staccata dalla rete elettrica di distribuzione principale.

ITER vuole garantire l'approvvigionamento energetico per le comunità situate in aree geografiche remote (come ad esempio piccole aziende agricole e piccole isole), sostenere lo sviluppo del turismo sostenibile attraverso l'introduzione di applicazioni tecnologiche di elevata efficienza e uso intelligente dell'energia in alberghi e ricettività turistica.

ITER si propone d'incoraggiare l'introduzione e la pianificazione un nuovo modello di energia basato sull'efficienza energetica, l'utilizzo di fonti energetiche locali, della "smart grid" ("rete intelligente") attraverso una griglia energetica di distribuzione in loco della produzione di energia da fonti rinnovabili.

ITER intende fornire formazione tecnica e imprenditoriale ai decisori e ai soggetti interessati sull'idrogeno come vettore futuro dell'energia attraverso l'acquisizione e realizzazione di impianti dimostrativi.

ITER vuole aumentare le nuove opportunità di lavoro in questo settore ("lavori verdi"), senza creare disuguaglianze sociali e/o professionali e mercati del lavoro squilibrati.

ITER svilupperà anche le PMI locali in grado di fornire servizi energetici integrati ad altissimo valore aggiunto, consentendo alla filiera industriale di coprire l'intero ciclo di energia da fonti rinnovabili.

Un progetto estremamente importante in cui la CGIL ha avuto un ruolo strategico, scaturito dalla nostra azione sindacale nei confronti del governo regionale e nel risultato raggiunto, grazie alla nostra capacità di aggregare gli altri attori importanti nel tessuto economico della regione (cooperative, consumatori, PMI, volontariato) al Forum Regionale per l'Energia distribuita in Sicilia (FRED).

Si tratta dell'applicazione in concreto di un nuovo modello democratico di energia distribuita e di sviluppo dal basso, così come abbiamo discusso nel nostro seminario regionale del 7 giugno scorso "La Terza Rivoluzione Industriale dal basso", svoltasi a Campofelice di Roccella e dove abbiamo elaborato un documento (che alleghiamo) come Dipartimento regionale Ambiente e Territorio con delle proposte di merito.

Palermo, 2 agosto 2011

*Allegati: Nota sintetica di presentazione del progetto ITER (estratto) del 25 luglio 2011.
Documento del Dipartimento Ambiente e Territorio del 7 giugno 2011.*